



Rassegna Stampa

di Martedì 22 aprile 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
31	Corriere di Siena e della Provincia	22/04/2025	<i>Il Consorzio apre a nuove collaborazioni</i>	3
30	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	22/04/2025	<i>Emergenze e alluvione Incontro con esperti</i>	4
32	Gazzetta di Mantova	22/04/2025	<i>Il Po in piena nel Mantovano: argini monitorati e animali in salvo</i>	5
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/04/2025	<i>La Bonifica veneta parla polesano Branco vicepresidente, Parizzi direttore</i>	7
14	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/04/2025	<i>"Vie d'acqua", scatti tra Adige e Po</i>	8
36	Il T	22/04/2025	<i>Agricoltura e borse di studio, doppio bando del Bim Chiese</i>	9
20	La Gazzetta del Mezzogiorno	22/04/2025	<i>Gelate e vento, agricoltori in ginocchio "Serve lo stato di calamita' naturale" (L.Schiraldi)</i>	10
3	La Nazione - Ed. Empoli	22/04/2025	<i>L'abbraccio istituzionale</i>	11
28	Liberta'	22/04/2025	<i>Consorzio di Bonifica di Piacenza</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	22/04/2025	<i>In Puglia mancano 82 milioni di mc di acqua in invasi Capitanata</i>	14
	Campaniapress.it	22/04/2025	<i>In Puglia mancano 82 milioni di mc di acqua in invasi Capitanata</i>	16
	Ilcittadinoonline.it	22/04/2025	<i>Cb6 incontra il Comune di Trequanda</i>	17
	Informatissimo.net	22/04/2025	<i>Emergenza idrica, entra in funzione l'invaso artificiale di Monteparano: domani la conferenza</i>	18
	StatoQuotidiano.it	22/04/2025	<i>Siccita' in Capitanata: invasi quasi vuoti, rischio emergenza peggiore del 2024</i>	20

Montepulciano

Il Consorzio apre a nuove collaborazioni

MONTEPULCIANO

■ Nel percorso di ascolto alle richieste della provincia di Siena, il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud Federico Vanni ha fatto visita al sindaco di Montepulciano, Michele Angiolini. Il territorio poliziano solo per una piccola parte insiste sul comprensorio di bonifica di Cb6, ma presidente e sindaco hanno comunque gettato le basi per una possibile collaborazione negli ambiti di intervento del Consorzio. "Montepulciano è per gran parte fuori dal nostro comprensorio - afferma Vanni - ma ho voluto manife-



L'incontro Il sindaco Angiolini con il presidente Vanni

stare al sindaco Angiolini la nostra disponibilità per qualsiasi forma di sinergia possa essere attivata in un comune così importante". Una visita speculare è stata fatta a Giacomo Grazie, sindaco di Siena, anche se una piccola parte del Comune è inserita nel comprensorio di bonifica. "Ringraziamo il presidente Vanni per la visita le sinergie tra enti sono sempre strategiche nell'interesse delle comunità", ha sottolineato Grazie, mentre Vanni ha rimarcato la volontà della piena collaborazione con tutti gli amministratori.

R.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

COTIGNOLA

**Emergenze e alluvione
 Incontro con esperti**

Stasera alle 20.30 al teatro Binario in viale Vassura 20 si tiene un confronto aperto tra istituzioni, esperti e cittadinanza con focus specifici sulla prevenzione, sulla gestione delle emergenze e sulla difesa idraulica locale. Interverranno Pierluigi Randi, presidente di Ampro; Paola Silvagni, direttrice tecnica del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale; David Minguzzi e Danny Zannoni della Protezione civile dell'Unione dei Comuni. Sarà possibile seguire le serate anche in diretta dalla pagina Facebook del Comune. Prenotazione consigliata. Per ulteriori informazioni: 0545 908826.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'allerta

Il Po in piena nel Mantovano: argini monitorati e animali in salvo

• Il passaggio senza gravi criticità. Oggi il livello si abbassa di circa un metro. Verifiche di Aipo e Prefettura

VALERIO MORABITO

MANTOVA La piena pasquale è ormai alle spalle. Oggi pomeriggio è atteso un abbassamento dei livelli del Po di circa un metro e l'allarme è destinato a rientrare entro gli argini. Una buona notizia, mentre ieri si sono susseguiti sopralluoghi in provincia di Mantova per monitorare la situazione.

Borgoforte e Sermide

Del resto, come ha rilevato Aipo, lunedì il colmo di piena ha attraversato Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità.

In numeri

Ieri pomeriggio il grande fiume a Sermide ha raggiunto i 9,12 metri e a Borgoforte ha oltrepassato i 7,40 metri

Secondo i rilievi dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, intorno alle 17 di ieri il fiume a Sermide ha raggiunto i 9,12 metri e a Borgoforte ha oltrepassato i 7,40 metri. La piena, che interessa le aree golenali, è stata seguita in prima persona anche dal prefetto di Mantova Roberto Bolognesi che nella mattinata di lunedì ha effettuato controlli congiunti nei territori di Borgo Virgilio e San Benedetto Po, alla presenza dei rispettivi sindaci, Francesco Aporti e Roberto Lasagna, e del tenente colonnello Giorgio Feola, in veste di comandante interinale del Comando provinciale dei carabinieri di Mantova. Alle verifiche ha preso parte anche l'ingegnere Raffaele Monica del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, che ha illustrato le manovre idrauliche intraprese dall'ente per mitigare l'ondata di piena.

San Benedetto Po

In attesa che il fiume si abbassi, rimangono in vigore tutte le ordinanze emesse dai Comuni in questi ultimi giorni: da Borgo Mantovano a Viadana. Non fa eccezione San Benedetto Po, dove il sindaco Roberto Lasagna ha detto che «il livello del Po sta calando seppur lentamente e che la situazione è al momento sotto controllo». «L'ondata di piena – ha spiegato la prefettura di Mantova – si sta evolvendo secondo le previsioni di Aipo. Viene comunque mantenuto alto il livello di allerta di tutte le componenti del sistema integrato di protezione civile, compresi i vigili del fuoco e le forze di polizia». Aipo ha messo in evidenza che «alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità».

Animali in salvo

La recente ondata di maltempo e la piena del fiume han-

no creato diversi disagi. Hanno messo a dura prova attività di ristorazione, costrette a chiudere per Pasqua e Pasquetta (ma che sperano di poter riaprire tra il 25 aprile e il 1° maggio) e hanno spinto i volontari della Lav a intervenire per salvare alcuni animali.

Sabato, non distante dal confine con la provincia di Mantova, l'Unità d'emergenza Lav di Cremona è andata in un piccolo rifugio di un'area golenale del Po dove era stato emesso un ordine di evacuazione urgente. L'intervento, che si è svolto sotto il controllo dell'Asl, ha coinvolto cinque cani, gatti, volatili, galline, anatre, oche, due pecore e due maialini vietnamiti, portati in salvo prima che il livello dell'acqua potesse rivelarsi pericoloso. Il parco rifugio "La Cuccia e il Nido" di Calvatone ha accolto cinque cani evacuati da una cascina, che poi torneranno dai loro proprietari. Invece i due maialini sono stati portati in un ospedale veterinario vicino a Torino.

Ordinanze

Restano al momento in vigore i divieti emanati dai comuni di Viadana San Benedetto Po e Borgo Mantovano



Il sopralluogo Il prefetto di Mantova Roberto Bolognesi con i carabinieri e la protezione civile



La piena Il fiume Po all'altezza del territorio di Borgoforte (Borgo Virgilio) intorno alle 9.30 di ieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

La Bonifica veneta parla polesano Branco vicepresidente, Parizzi direttore

SERVIZI

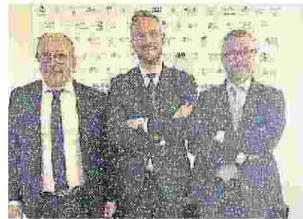
ROVIGO Cambia la dirigenza dell'Anbi, l'Associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue del Veneto. Alex Vantini, presidente del Consorzio di bonifica Veronese, è il nuovo presidente dell'organismo per il quinquennio 2025-29. A eleggerlo, per acclamazione, è stata l'assemblea dei presidenti dei Consorzi di bonifica veneti riunitasi nella sede dell'associazione a Venezia. L'assemblea, contestualmente, ha eletto anche il vicepresidente ed è un polesano, è Roberto Branco, presidente al secondo mandato del Consorzio di Bonifica Adige Po che sede a Rovigo.

Imprenditore agricolo, 34 anni, residente a Verona, Vantini riveste anche il ruolo di vicepresidente della Coldiretti Veneto e presidente dell'associazione agricola di Verona. Lo scorso gennaio è stato con-

fermato ai vertici del Consorzio di bonifica Veronese che aveva guidato nel precedente mandato, dal 2020 al 2024. Si completa così la guida dell'Anbi Veneto che ha visto a gennaio insediarsi il nuovo direttore, il rovigino Silvio Parizzi. Il Polesine, terra che è un modello per la salvaguardia idraulica per le sue necessità, ha un ruolo di peso nella Bonifica veneta. Vantini succede a Francesco Cazzaro, già presidente del Consorzio di bonifica Acque risorgive.

GLI OBIETTIVI

Efficientamento nella distribuzione della risorsa, nuove infrastrutture, invasi multifunzione, contrasto alla deser-



tificazione del suolo e alle specie aliene rappresentano alcune delle sfide più importanti che caratterizzeranno l'operato dei Consorzi di bonifica nei prossimi anni. «Serve pianificazione, meno burocrazia e ovviamente servono risorse - afferma il nuovo presidente Vantini - i Consorzi di bonifica della nostra regione rappresentano un'eccellenza a livello nazionale, ma i tempi lenti della burocrazia sono un freno all'azione fondamentale di adattamento al clima che cambia. A tal proposito sarà importante operare in stretta collaborazione con il comparto agricolo, con la Regione, con i Comuni, il mondo dell'università e della ricerca, in coordinamento con l'Anbi nazionale. Ringrazio Francesco Cazzaro per l'importante lavoro svolto in questi anni».

Sia Vantini che Branco manterranno il loro ruolo nei rispettivi Consorzi di bonifica.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

La mostra

“Vie d’acqua”, scatti tra Adige e Po

(S.T.Bis.) Il viaggio polesano del Circolo culturale Arti Decorative approda a Lendinara. La mostra fotografica “Viaggio in Polesine. Le vie d’acqua tra Adige e Po”, dopo essere stata in Sala Celio della Provincia, sarà ospite della 419ª Fiera di San Marco a Lendinara. L’allestimento sarà nelle sale della Biblioteca comunale di Gaetano Baccari, Cittadella della Cultura fino al 10 maggio, con inaugurazione domani, alle 18. La mostra è un percorso di

immagini a colori - 140 lavori di 13 soci del Circolo - di promozione e valorizzazione di tutto il Polesine tra Adige e Po fino al Delta, con attenzione alla difesa idraulica del territorio, con la collaborazione ed il sostegno del Consorzio di Bonifica Adige-Po. La mostra ha il patrocinio della Provincia di Rovigo e del Comune di Lendinara. Ingresso libero da martedì al venerdì con orario 9.30-12.30 e 15-18; il sabato dalle 9 alle 13.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Agricoltura e borse di studio, doppio bando del Bim Chiese

Contributi

Prevista una novità: potranno accedere anche i coltivatori di prima categoria

VALLE DEL CHIESE Dal Consorzio Bim del Chiese sono in arrivo il rinnovo di due bandi «storici», rivolti, il primo, alla tutela dell'agricoltura e del paesaggio e, il secondo, al sostegno degli studenti della Valle del Chiese. Il Consiglio direttivo del Bim ha infatti approvato i bandi Agricoltura e Paesaggio e Borse di studio, premi di laurea e Oss. Il primo atto è frutto del lavoro della Commissione Agricoltura, presieduta dal vicepresidente Andrea Amistadi, e, rispetto al passato, introduce una serie di novità. Potranno ad esempio accedere ai contributi anche gli agricoltori di prima categoria, ovvero coloro che vivono e lavorano la terra tutto l'anno. Per loro è stato previsto un contributo fino al 50%, con tetto massimo di 5.000 euro. Riguardo al tema del paesaggio invece, oltre alle

opere di bonifica e recupero degli appezzamenti in disuso, saranno ammessi anche interventi per il recupero, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di strade su traccioli da parte dei Consorzi di Miglioramento Fondiario. La formula di contributo prevede la copertura fino al 90% della spesa, con un tetto massimo di 60.000 euro. Il bando Agricoltura e Paesaggio andrà in scadenza martedì 30 settembre 2025, ore 12.. Il secondo bando, Borse di studio, premi di laurea e Oss è ormai giunto alla sua ventisettesima edizione e continua a cercare di sostenere economicamente gli studenti universitari del territorio della Valle del Chiese. Dal 2022 è il bando è stato aperto anche a chi consegue il titolo di Operatore socio sanitario. A differenza del bando Agricoltura e paesaggio, l'edizione 2025 del bando Borse di Studio manterrà inalterata la struttura del bando. Come di consueto, il Consorzio Bim promuoverà, in occasione della consegna degli attestati ai laureati, un momento di confronto con i giovani della valle, per riflettere insieme sulle opportunità che il territorio

può offrire. Nel caso del bando Borse di studio la scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata a venerdì 29 agosto, ore 12.. Per il vicepresidente del Bim del Chiese, Andrea Amistadi, «questi due bandi, pur essendo alla loro ennesima edizione, continuano a rispondere concretamente ai bisogni del territorio. L'attenzione alle realtà agricole e paesaggistiche, così come la vicinanza agli studenti e ai giovani professionisti, dimostra come il Consorzio BIM operi quotidianamente per promuovere un progresso condiviso, coordinato e sovracomunale. Solo ascoltando le persone possiamo costruire insieme il sistema Chiese». Per approfondimenti ed ulteriori dettagli, oltre che per reperire la modulistica del caso, è necessario accedere al sito internet del Consorzio Bim del Chiese, alla pagina www.bimchiese.tn.it, sezione Bandi di contributo. Tutte le domande possono essere presentate online, via Posta elettronica certificata, oppure consegnate a mano recandosi fisicamente alla sede del Consorzio a Condino. **St.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

BITONTO

I DANNI DEL MALTEMPO

Gelate e vento, agricoltori in ginocchio «Serve lo stato di calamità naturale»

Allarme dei consiglieri di centrodestra: «Il sindaco chieda il sostegno regionale»

LOREDANA SCHIRALDI

● **BITONTO.** L'agro di Bitonto è ormai un tappeto di mandorle. Le improvvise gelate e le forti raffiche di vento, soffiate nei giorni scorsi, hanno portato gravi danni alle coltivazioni con conseguenti ripercussioni sul raccolto futuro.

Oltre ai mandorleti, colpite le piante di ulivo, che hanno subito un arresto all'infiorescenza, essendo state distrutte le gemme. Non va meglio per vigneti e ciliegi, anch'essi duramente danneggiati. Una situazione drammatica che rischia di mettere in ginocchio interi comparti strategici per l'economia del territorio.

«Gli agricoltori sono in ginocchio» denuncia il centrodestra, sollecitando l'intervento della Regione Puglia. Una richiesta presentata sia dal consigliere regionale Tommaso Scatigna di Fratelli d'Italia, insieme al capogruppo dei meloniani nella massima assise bitontina Ivan Lorusso, che dagli altri membri dello stesso partito a Palazzo Gentile e dal rappresentante del movimento Patto

Comune.

I consiglieri comunali Domenico Damascelli, Francesco Toscano, Carmela Rossiello (Fdl) e Onofrio Altamura (Patto Comune) hanno formalmente richiesto al sindaco di Bitonto, Francesco Paolo Ricci, di inviare subito una segnalazione ufficiale a via Gentile per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Prioritario, a loro detta, agire tempestivamente «al fine di garantire tutela e sostegno agli agricoltori e a tutto il comparto agricolo locale, fortemente compromesso dalle forti perturbazioni meteorologiche degli ultimi giorni».

«L'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, che abbiamo prontamente contattato - spiegano i consiglieri firmatari - ha manifestato la disponibilità ad attivare gli uffici competenti, ad inviare i tecnici regionali per effettuare i necessari sopralluoghi in campo e avviare così le procedure».

«Gli agricoltori di Bitonto devono essere tutelati. Non si può ignorare il grido di dolore» ha affermato il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Tom-

maso Scatigna, puntando il dito contro la Regione Puglia, che, anziché dare risposte, li «vessa con assurde ed esose richieste di pagamenti maggiorati per utilizzare l'acqua per irrigare i terreni».

Oltre che con la calamità naturale, i coltivatori dovranno infatti fare i conti anche con l'aumento dei costi connessi alla irrigazione e con il versamento di un «acconto del 30% sul futuro consumo di acqua, in vista della stagione che sta iniziando».

«Bisogna intervenire sul consorzio di bonifica per bloccare l'assurda richiesta e ristorare gli agricoltori flagellati dalle condizioni meteo avverse, che hanno fortemente compromesso le coltivazioni» l'appello di Scatigna, che ha richiesto all'assessore Pentassuglia di attenzionare la vicenda.

«Mi riservo - conclude il consigliere regionale - di chiedere una specifica audizione in Commissione Agricoltura, alla presenza del consigliere comunale Fdl di Bitonto, Ivan Lorusso che sta seguendo ora dopo ora l'emergenza, affinché si affronti la situazione attraverso risposte che siano chiare ed immediate».

NELLE CAMPAGNE
Bruciate molte gemme
sia sui mandorli
sia sugli alberi di ulivo



L'abbraccio istituzionale

SI CHIUDE UN'EPOCA



Paolo Masetti

Presidente Consorzio Bonifica 3

Tanti i messaggi dedicati ieri al Papa. Anche il presidente del Consorzio di Bonifica 3, Paolo Masetti, ha voluto condividere commosso un'immagine dell'udienza papale riservata ai sindaci del 5 febbraio 2022 cui partecipò nelle vesti, allora, di sindaco di Montelupo. «Francesco mi colpì. Cordiale, informale, una persona dal grande carisma»

che ci spaventa». Sulla stessa linea le parole del sindaco di Montelupo Fiorentino, Simone Londi: «Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda - il suo pensiero -. Grazie Francesco, riposa in pace».

A Castelfiorentino, terra contraddistinta dalle due Diocesi (di Firenze e di Volterra), si pensa già a un modo per ricordare il Santo Padre. «Il caro Papa lascia in tutti noi il ricordo di un capo di Stato e religioso solido, al passo con i tempi in un quanto mai difficile compromesso di equilibrio tra una Chiesa leale ai propri principi e moderna - commenta la sindaca Francesca Gianni -. Importantissimi i suoi messaggi sulla cura del Creato, sul concetto di amore, sulla necessità di testimoniare un mondo di pace. Avremo modo di ricordarlo come Comune con le due Diocesi che qui si incontrano e convivono».

Elisa Capobianco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di Bonifica di Piacenza

Acqua e terra: un equilibrio essenziale per la vita e la sostenibilità del pianeta

In occasione della Giornata Mondiale della Terra si parla del futuro delle risorse idriche

● Il 71% della Terra è rappresentato da acqua. E oggi, nella Giornata Mondiale della Terra, si ribadisce quanto cibo, acqua e terra siano interconnessi. Un contesto dove l'irrigazione si conferma come la prima forma di alimentazione del Pianeta grazie al cui contributo si provvede alla ricarica delle falde sotterranee e al mantenimento di aree umide e agroecosistemi con la riduzione della subsidenza e dell'intrusione salina nelle falde.

Si può misurare l'effetto sulla qualità dell'acqua? E l'effetto associato al prelievo della risorsa? Per rispondere a queste domande Lucrezia Lamastra, docente del Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari per una filiera agro-alimentare sostenibile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (campus di Piacenza), ha ripreso lo

studio al quale ha preso parte basato sul metodo AWARE (Available Water REmaining): «In Italia, complessivamente, preleviamo 33,6 miliardi di metri cubi all'anno pari a 570 metri cubi a testa. L'onnivoro è associato a un prelievo di acqua per soddisfare le sue necessità alimentari, considerando l'intera filiera di approvvigionamento, pari a 235 litri, che si riducono a poco più di 200 nel vegetariano e nel vegano. Main realtà l'impatto sulla scarsità idrica è molto maggiore».

«Uno stesso quantitativo di acqua non ha lo stesso impatto nelle diverse aree del Pianeta poiché la scarsità idrica varia enormemente da una regione all'altra. In alcune zone, ad esempio, può esserci un abbondante accesso all'acqua (che tiene conto di disponibilità e competizione per l'uso della risorsa), mentre in altre aree si può riscontrare una forte scarsità. Questo perché i litri di

acqua vengono "pesati" in funzione della provenienza e cambiando tipo di alimentazione ci si basa o meno su alimenti che provengono da aree diverse del mondo con problemi di scarsità idrica diversi dal nostro. Pensiamo alla soia, che proviene principalmente dal Brasile, paese "ricco di acqua" con fattore di caratterizzazione basso (mediamente 2 litri), e pensiamo alla frutta secca (ad esempio le mandorle). Quelle che troviamo in Italia provengono principalmente dalla California (dato FAO) o dalla Spagna, paesi che hanno un fattore di caratterizzazione più alto dell'Italia (1 litro di acqua in California viene convertito in 72 litri)».

«Senza acqua non c'è cibo - continua Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza -. Le porzioni della nostra provincia con opere di stoccaggio a monte, come la Val Tidone e la Val d'Arda con le di-

ghe del Molato e di Mignano, preservano di più i territori di fronte alla vulnerabilità verso cui ci mettono le crisi idriche a cui abbiamo assistito con maggiore frequenza negli ultimi anni. Senza opere piccole, medie e grandi non è possibile accumulare acqua irrigua e fare sicurezza a valle con la regimazione delle acque. Infrastrutture idrauliche, queste, che al pari di tutte le altre, vanno mantenute con costanza e in modo programmato e per le quali è necessario implementare un'innovazione che guardi al futuro e sia funzionale all'uomo».

Piacenza è tra i territori più produttivi nel bacino della Pianura Padana dove nasce quasi un terzo dell'agroalimentare Made in Italy, è la prima del nord Italia con circa 10 mila ettari coltivati per il pomodoro da industria ed è la terza provincia in Emilia-Romagna per quantità di latte prodotta, di cui l'87% viene destinato alla produzione di Grana Padano».



Uno scorcio del Rio Sforzesco in zona Chiavenna e Cortemaggiore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

22 aprile 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 14°C

ask@news

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS
+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali:

LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING | DESIGN WEEK | MADE IN ITALY WEEK IN EAU



ESTERO VIDEONEWS

L'invio di Trump difende i dazi al vertice ASEAN-USA in Cambogia

22 APRILE 2025

ECONOMIA PUGLIA

In Puglia mancano 82 milioni di mc di acqua in invasi Capitanata

Coldiretti Puglia: agricoltori temono nuova emergenza idrica

APR 22, 2025 Agricoltura

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

179.101 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Roma, 22 apr. (askanews) – Con -82 milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo 2 milioni nella diga del Locone nel barese, quantitativi insufficienti a dare l'avvio alla stagione irrigua, si inasprisce lo scenario di criticità in Puglia per la mancanza di acqua che mette a rischio sia la fornitura ad uso potabile che soprattutto l'irrigazione dei campi.

A denunciarlo è Coldiretti Puglia, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, che al 18 aprile 2025 registra 112 milioni di metri cubi d'acqua rispetto ai 195 milioni dell'anno precedente. Ma anche la Diga del Locone registra un quantitativo di acqua insufficiente, con una disponibilità di 36 milioni di metri cubi, di cui 34 destinati ad uso potabile e solo 2 milioni di metri cubi ad uso irriguo.

Il timore degli agricoltori è di vivere una nuova emergenza, peggiore di quella dello scorso anno che già ha causato danni per oltre 1 miliardo di euro nelle campagne pugliesi. Intanto, si è tenuto un incontro tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e 19 rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto riferisce ANBI, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per realizzare ed ottimizzare nel medio e lungo periodo la programmazione e l'attuazione di quegli interventi strutturali e non strutturali, che serviranno ad affrontare gli scenari di crisi idrica ormai ricorrenti e poter attuare un'azione di prevenzione a carattere ordinario.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In Puglia mancano 82 milioni di mc di acqua in invasi Capitanata

Roma, 22 apr. (askanews) Con -82 milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo 2 milioni nella diga del Locone nel barese, quantitativi insufficienti a dare l'avvio alla stagione irrigua, si inasprisce lo scenario di criticità in Puglia per la mancanza di acqua che mette a rischio sia la fornitura ad uso potabile che soprattutto l'irrigazione dei campi. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, che al 18 aprile 2025 registra 112 milioni di metri cubi d'acqua rispetto ai 195 milioni dell'anno precedente. Ma anche la Diga del Locone registra un quantitativo di acqua insufficiente, con una disponibilità di 36 milioni di metri cubi, di cui 34 destinati ad uso potabile e solo 2 milioni di metri cubi ad uso irriguo. Il timore degli agricoltori è di vivere una nuova emergenza, peggiore di quella dello scorso anno che già ha causato danni per oltre 1 miliardo di euro nelle campagne pugliesi. Intanto, si è tenuto un incontro tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e 19 rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto riferisce ANBI, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per realizzare ed ottimizzare nel medio e lungo periodo la programmazione e l'attuazione di quegli interventi strutturali e non strutturali, che serviranno ad affrontare gli scenari di crisi idrica ormai ricorrenti e poter attuare un'azione di prevenzione a carattere ordinario.



VUOI VENDERE SUL WEB

marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it

VUOI VENDERE SUL WEB

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

f t You Tube g+ r

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini



ANCE SIENA
1945 | 2025

**IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI
TRA SFIDE E PROSPETTIVE**
Effetti delle scelte Europee, Nazionali e Locali



28 MARZO 2025 ore 16.30 | Biblioteca comunale degli Intronati, Via della Sapienza - Siena

Direttore responsabile Raffaella Zelia Rusconi

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Provincia

Cb6 incontra il Comune di Trequanda

Data: 22 Aprile 2025 10:04 | in: Provincia



TREQUANDA. La sicurezza idraulica del Comune di Trequanda è stata al centro dell'incontro tra il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Federico Vanni, e il sindaco Andrea Francini. Alla riunione nel municipio di Trequanda ha partecipato anche Luca Cortonesi, responsabile dell'area tecnica del Comune. Il sindaco ha chiesto particolare attenzione alle frazioni di Petroio e Castelmuzio, quelle a maggiore rischio idraulico. Cb6 aveva già inserito alcuni fossi e torrenti del territorio di Trequanda nel piano delle attività della bonifica 2025, ma dopo questa segnalazione è stato organizzato un sopralluogo per verificare lo stato dei corsi d'acqua segnalati dal Comune. Vanni ha assicurato massima disponibilità da parte del Consorzio nei confronti delle richieste dell'Amministrazione.

Cerca



Meeting della Liberazione di atletica: definito il programma
[Leggi l'articolo intero...](#)



Siena: Dmo, Opera e Centro guide promuovono insieme il turismo
[Leggi l'articolo intero...](#)



Conferenza su "La Madonna di Provenzano" all'oratorio san Bernardino
[Leggi l'articolo intero...](#)



Il nuovo direttore sportivo dell'Asta è Alessandro Bartoli
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Med news Italtpress
un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

[>> Italtpress](#)

Follow

t f g+ r YouTube

Pubblicità

ESG DATA
Global Responsibility Network

L'artificial intelligence
per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

[Esplora ora](#)

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Informatissimo



martedì 22 aprile 2025 ore 11:21

Home **Attualità** Cronaca Appuntamenti Utilità Lettori Lavoro Aziende Salute Meteo

Cerca sul sito

Home > Attualità >

Emergenza idrica, entra in funzione l'invaso artificiale di Monteparano: domani la conferenza

Emergenza idrica, entra in funzione l'invaso artificiale di Monteparano: domani la conferenza

Domani, 23 aprile, conferenza istituzionale a Monteparano per sancire l'avvio dei lavori di riattivazione. L'infrastruttura irrigua servirà 10mila ettari, inclusa l'area colpita dalla Xylella.

MONTEPARANO (TA) – Dal Pappadai una spinta in più per affrontare la grave carenza idrica in Puglia. A distanza di anni l'invaso artificiale sito nel territorio comunale di **Monteparano**, in provincia di Taranto, sarà un'opera che entrerà finalmente in esercizio.



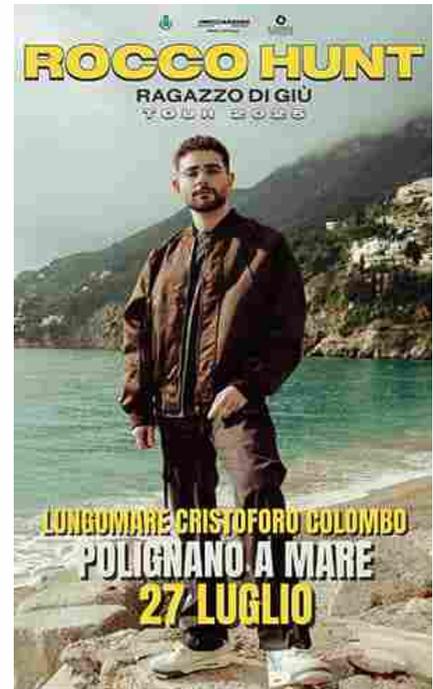
E questo determinerà un grande vantaggio. Meno costi, più tutela dell'ambiente e maggiore redditività per gli agricoltori. Domani, **mercoledì 23 aprile alle ore 11,00**, presso l'invaso del **Pappadai**, si terrà la conferenza per sancire l'avvio del processo di rilancio ed effettiva valorizzazione delle infrastrutture esistenti, all'insegna della collaborazione istituzionale, e affrontare congiuntamente l'emergenza idrica

Si tratta di una risorsa indispensabile a sostegno di un'area irrigua di 10 mila ettari, che include quella parte del nord Salento afflitta dalla Xylella, e in cui si potrà procedere anche al reimpianto di ulivi.

Al fine di ripristinare le originarie condizioni delle opere, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** - che ha assunto dal 1 gennaio 2024 anche le funzioni del soppresso **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo** - ha completato le attività di progettazione e affidamento di due importanti interventi: il primo finalizzato al recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'Invaso del Pappadai e, il secondo, finalizzato al recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento, costituito dal nodo idraulico di Monteparano e nodo idraulico di Sava.

Domani, in occasione della consegna ufficiale dei lavori relativi ai due progetti, le Autorità nazionali e regionali coinvolte nella gestione della risorsa idrica si incontreranno presso l'Invaso del Pappadai, nell'ambito di una conferenza intitolata "Il Pappadai: Valorizzazione e sviluppo del territorio", per sancire l'avvio del processo di rilancio ed effettiva valorizzazione delle infrastrutture esistenti, all'insegna della collaborazione istituzionale, e affrontare congiuntamente l'emergenza idrica.

Parteciperanno all'evento: Francesco Ferraro, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, Donato Pentassuglia, Assessore regionale Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Nicola Dell'Acqua, Commissario



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Straordinario all'emergenza idrica, Vera Corbelli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Luigi Giuseppe Decollanz, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acque del Sud spa, Francesco Vincenzi, Presidente Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Gennaro SICOLO, Presidente Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Puglia, Alfonso Cavallo, Presidente Coldiretti Puglia, Luca Lazzaro, Presidente Confagricoltura Puglia e Michele Palermo, Presidente Copagri Puglia. Conclude i lavori della giornata il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. La conferenza sarà moderata dal giornalista Giancarlo Fiume, Caporedattore RAI TGR Puglia.

Scritto da Redazione

Categoria: **Attualità**

Pubblicato: 22 Aprile 2025

[← Indietro](#)[Avanti →](#)[Privacy](#) [Cookies](#) [Mappa Sito](#) [Scrivi al giornale](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

reg.Trib.Bari n. R.G. 770/2009 V.G. Recapito postale: Associazione C.R.E.A. Comunicazione Via Gianfedele Angelini,39 - 70017 Putignano Bari Tel. 329/9683604

Editore: Associazione C.R.E.A. Comunicazione - Direttore Responsabile: Patrizio F. Pulvento - Grafica: MFDIAI AR - Provider: Aruba

Questo sito utilizza cookie propri e di terzi per migliorare i servizi e analizzare le preferenze dei suoi utenti. Continuando la navigazione accetti di utilizzare i cookie

[Ok, ho compreso!](#)[Approfondisci](#)

iscriviti al canale Whatsapp

CONTATTI

SOSTIENI STATOQUOTIDIANO

REDAZIONE

STATO QUOTIDIANO

L'informazione libera e vera

Edizione n° 5678

BALLON D'ESSAI

"BULLE" // Manfredonia, "gregge di bulle" insulta coetanea sotto casa: "Sei una zo....a put...a". Cittadini: "Prevenire, non moralismo a posteriori"

22 Aprile 2025 - ore 08:52

CALEMBOUR

LUTTO // Manfredonia in lutto per la scomparsa di Ruggiero Castriotta, 25 anni

21 Aprile 2025 - ore 20:15



FOGGIAMANFREDONIA CRONACAPOLITICA

Cerca su StatoQuotidiano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

HOME // CRONACA // Siccità in Capitanata: invasi quasi vuoti, rischio emergenza peggiore del 2024

EMERGENZA Siccità in Capitanata: invasi quasi vuoti, rischio emergenza peggiore del 2024

A lanciare l'allarme è Coldiretti Puglia che riporta i dati aggiornati dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche



Diga Capacciotti (Fonte immagine Rosanna Magnifico su Facebook)

I PIÙ LETTI OGGI

1 FRANCESCO // Papa Francesco, morto per ictus e collasso cardiaco. Conclave tra 15-20 giorni

2 MARASCO // Manfredonia, il Comandante Marasco mette in sicurezza la S.P. 59 dopo la presenza di un cinghiale

3 CAPURSO // Puglia. Incidente stradale sulla ss100 a Capurso, 4 mezzi coinvolti, 2 feriti

4 "BULLE" // Manfredonia, "gregge di bulle" insulta coetanea sotto casa: "Sei una zo....a put...a". Cittadini: "Prevenire, non moralismo a posteriori"

5 MANFREDONIA // Manfredonia. Onestà senza volto: ritrova il suo borsello grazie a Valentina, ora cerca di ringraziarla

LIVE



DROGA // [Traffico di droga e agevolazioni a Scu. 10 misure cautelari](#)

22 Aprile 2025 - ore 08:23

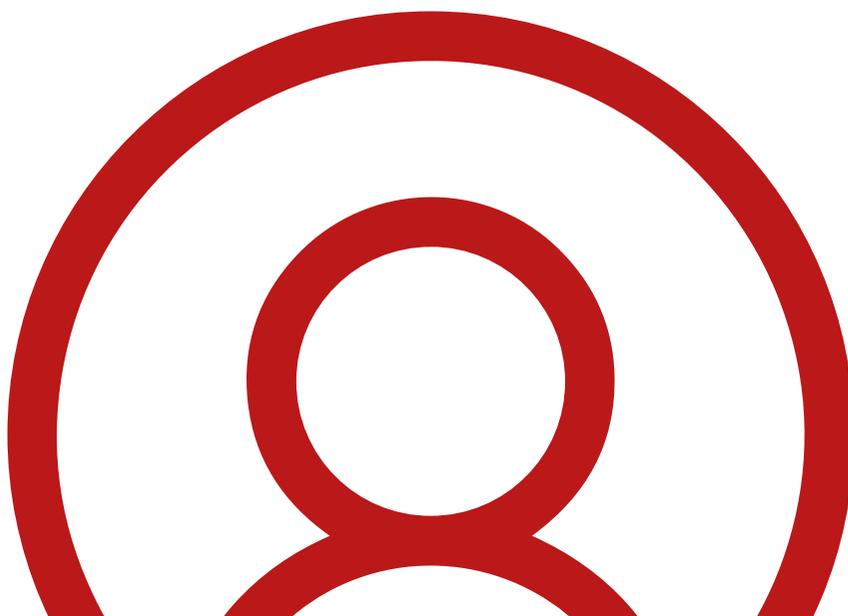
ULTIMI ARTICOLI

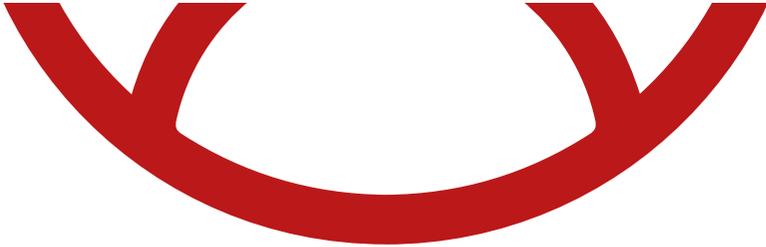
[Meta sta espandendo l'uso dell'intelligenza artificiale per rilevare gli adolescenti su Instagram](#)

[UniCredit critica i "paletti" del governo sull'OPS Banco BPM: uso](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680





[del golden power inusuale e limitativo](#)
[La morte di Papa Francesco. Pietro Orlandi critica i messaggi di cordoglio: "Ipocrisia e falsità"](#)

AUTORE:

[Redazione](#)



PUBBLICATO IL:

22 Aprile 2025

Cronaca // Foggia //

[LASCIA UN COMMENTO](#)

FOGGIA – Gli invasi della Capitanata segnano un deficit di 82 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo scorso anno.

La diga del Locone, nel nord barese, dispone appena di 2 milioni di metri cubi destinati all'irrigazione, una quantità drammaticamente insufficiente per garantire l'avvio della stagione irrigua.

A lanciare l'allarme è Coldiretti Puglia, che riporta i dati aggiornati dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche: al 18 aprile 2025 sono presenti solo 112 milioni di metri cubi contro i 195 milioni dello stesso periodo del 2024.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La preoccupazione degli agricoltori cresce, alimentata dai danni subiti nel 2024, quantificati in oltre un miliardo di euro, e dal timore che l'attuale crisi possa assumere proporzioni ancora più gravi.

La diga del Locone, che dovrebbe servire sia usi potabili che agricoli, attualmente registra 36 milioni di metri cubi, ma ben 34 sono riservati all'acqua potabile.

Di fronte a questo scenario, si è svolto un incontro tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e 19 consorzi di bonifica attivi nel territorio, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e pianificare interventi strutturali e gestionali a lungo termine.

Emergenza idrica su tre regioni

Il Segretario Generale dell'Autorità, Vera Corbelli, ha illustrato le azioni avviate attraverso un approccio integrato, con particolare attenzione alle colture e alle aree irrigate.

L'ultima seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici ha evidenziato una condizione di "criticità severa alta" in Puglia, Basilicata e Calabria.

I numeri sono allarmanti:

Il sistema Fortore (diga di Occhito e diga di Celone) è in deficit di oltre 190 milioni di metri cubi rispetto al volume autorizzato.

Il sistema Ofanto, che include la diga del Locone, presenta un deficit di 57,38 milioni di metri cubi.

Il sistema Sinni (monte Cotugno, Pertusillo) è sotto di 166,72 milioni di metri cubi.

Tavoli tecnici e soluzioni condivise

L'incontro ha posto le basi per una valutazione integrata tra disponibilità idrica, tipologia di colture e utilizzi.

L'obiettivo è duplice: sostenere l'agricoltura, cuore pulsante dell'economia pugliese, e costruire una sinergia operativa tra Autorità di Bacino e consorzi di bonifica per affrontare in modo efficace le criticità ormai cicliche legate alla siccità.

Una sfida sempre più urgente, mentre l'acqua, bene primario, diventa ogni giorno più scarso.

**Insieme,
per la tua salute.**



tel - whatsapp
0884 321800
info@diagnosticaremanfredi.com

CENTRO MEDICO
DIAGNOSTICO
REMANFREDI
Largo Baselice 1 - Manfredonia

Lascia un commento